

Fotografia È stata inaugurata domenica 27 novembre la mostra fotografica dello studio Maraca intitolata "Corpi Stravolti"



L'inaugurazione della mostra CorpiStravolti

R-accogliere corpi

Martina GENTILE

È stata inaugurata domenica 27 novembre la mostra fotografica dello studio Maraca intitolata "Corpi Stravolti": una sequenza di corpi in bianco e nero, privi di testa e di gambe, fa bella mostra di sé negli spazi delle Officine Cantelmo. I corpi stravolti di Piero e Marco Maraca, celebri fotografi leccesi, hanno davvero rivoluzionato il modo di vivere e intendere l'arte fotografica nella nostra città.

La mostra, infatti, è esito di una ricerca fotografica intrapresa alcuni mesi fa e condotta con accuratezza e dedizione. Decine e decine sono stati i corpi stravolti. Ben centotrenta le tavole presentate al pubblico per questa mostra, sebbene il numero dei partecipanti all'evento sia stato addirittura superiore.

Il lato A di uomini e donne di ogni genere, magri, grassi, scolpiti dalle fatiche in palestra e non, è stato l'oggetto privilegiato di questa iniziativa che ha indotto, in forma anonima e in modo trasversale, decine di persone a lasciarsi fotografare senza veli, ciascuno coprendo a proprio modo le proprie nudità.

Il risultato è stato un'affascinante raccolta di corpi, a metà tra arte ed esperimento sociologico. Centinaia di persone, infatti, erano presenti all'inaugurazione della mostra: qualcuno cercava il proprio corpo tra quelli sui pannelli, qualche altro si godeva semplicemente il meraviglioso colpo d'occhio di una sala piena di corpi

stravolti, su cui c'era la giusta luce per valorizzare al meglio un'iniziativa artistica d'impatto, capace di sorprendere. Una provocazione artistica alla città, che ha reagito con affetto e fiducia per questo studio fotografico che ormai da anni si distingue per originalità, estro, creatività.

I corpi stravolti dello studio Maraca sconvolgono il modo di intendere le mostre fotografiche di casa nostra: non più solo paesaggi o ritratti, ma anche soggetti diversi, originali, che diventano belli in quanto inseriti in un processo di ricerca che richiama i più grandi nomi della storia della fotografia, come Helmut Newton.

Il linguaggio artistico dell'arte fotografica ne risulta così rinnovato, plasmato in modo inusuale e sorprendente. "Corpi stravolti" ha goduto del patrocinio del Comune di Lecce e della Provincia di Lecce, oltre a quello di molti partner privati che hanno voluto sostenere l'iniziativa, promuovendo l'iniziativa ciascuno secondo le proprie possibilità.

Madrina d'eccezione dell'inaugurazione Loredana Lecciso, a significare che una mostra può anche diventare un evento mondano.

I corpi stravolti di Piero e Marco Maraca resteranno alle Officine Cantelmo fino all'11 dicembre, per stravolgere il consueto sguardo sui corpi di chiunque vorrà concedersi il piacere di godersi questa mostra.



Una delle locandine di Corpi Stravolti